



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Comitato Regionale Faunistico

**VERBALE n° 1 del 19.02.2020**

In data 19 febbraio 2020 alle ore 15,00 si è riunito nei locali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80 Cagliari, il Comitato Regionale Faunistico istituito con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 30/2020, in seconda convocazione.

Il Comitato è stato regolarmente convocato con nota prot. n° 1302-Gab del 13/02/2020.

<b>Presenti</b>		<b>Assenti</b>	
Gianni Lampis	Presidente	Fiammetta Berlinguer	Componente Cons. Reg.
Cristiana Cantagalli	Componente RAS Ambiente	Luisella Menne	Componente Prov. NU
Antonio Casula	Componente CFVA	Paolo Fiori	Componente GRIG
Maurizio Caddeo	Componente RAS Agricoltura	Francesco Erbi	Componente CIA
Fabio Secci	Componente RAS Sanità		
Luigi Ledda	Componente Cons Reg.		
Roberto Roverati	Componente Città Metropolitana		
Carlo Garau	Componente Prov. Sud Sardegna		
Giuseppe Cherchi	Componente Prov. OR		
Antonio Zara	Componente Prov. SS		
Davide Bacciu	Componente FidC		
Bonifacio Cuccu	Componente UCS		
Piero Maieli	Componente Libera Caccia		
Antonello Secci	Componente WWF		
Stefania Taccori	Componente Ambiente e Vita		
Mario Andrea Puggioni	Componente Coldiretti		
Maurizio Carta	Componente Confagricoltura		
Paolo Ninniri	Componente CopAgri		
Elio Grassi (dalle ore 15.20)	Componente ENCI		
<b>Totale presenti n°</b>	<b>19</b>	<b>Totale assenti n°</b>	<b>4</b>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

La componente Fiammetta Berlinguer ha comunicato la propria impossibilità a partecipare alla riunione del Comitato Regionale Faunistico. Non risultano pervenute giustificazioni dai componenti Luisella Menne, Paolo Fiori e Francesco Erbi per la loro assenza.

Presiede il Comitato l'Assessore Regionale alla Difesa dell'Ambiente Dott. Gianni Lampis.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dall'Ing. Elisa Maria Mocci, funzionario di categoria D dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente come comunicato ai Componenti con nota A.D.A. prot. 1506 del 18.02.2020.

Partecipano alla riunione la dott.ssa Andreina Farris, Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente, il dott. Giovanni Piras, Direttore del Servizio TNPf, la Dott.ssa Carla Maxia, la Dott.ssa Daniela Curto della Direzione Generale dell'Ambiente, il dott. Davide Brugnone responsabile del settore Istituto Regionale della Fauna Selvatica (IRFS) e Attività venatoria del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali e l'ing. Daniele Siuni, responsabile del settore VINCA e VAS del Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione Generale dell'Ambiente.

### ORDINE DEL GIORNO

1. Piano triennale di contenimento degli impatti provocati dal Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) in provincia di Oristano.
2. Pianificazione venatoria.
3. Autorizzazioni ex art.6 L.R.23/1998.
4. Varie ed eventuali.

Viene consegnata ai presenti una cartellina contenente copia della Convocazione con l'ordine del giorno, il Decreto di Costituzione Comitato Regionale Faunistico n.3/2020, copia del Regolamento del Comitato, le schede relative all'acquisizione dei dati anagrafici dei componenti e all'utilizzo del mezzo di trasporto oltre all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR.

Il **Presidente**, accertata la presenza del numero legale in seconda convocazione (19 presenti) dichiara aperta la seduta.

Saluta i Componenti, ricordando che il Comitato è stato ricostituito di recente con il Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 3 del 28.01.2020, pubblicato sul BURAS n. 6 del 06.02.2020, ed augura un proficuo lavoro.

Ricorda ai componenti che, con la sottoscrizione del foglio firme, gli stessi si impegnano al rispetto delle nuove prescrizioni in materia di osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento Ue 2016/679 e dal D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii.

Prima di procedere alla discussione dei vari punti all'ordine del giorno da esaminare, il Presidente invita i Componenti a presentarsi e dichiarare l'Ente rappresentato.

Si procede alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno.



## Comitato Regionale Faunistico

### 1. Piano triennale di contenimento degli impatti provocati dal Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) in provincia di Oristano.

**Il Presidente**, al fine di informare in maniera compiuta i componenti del Comitato della situazione in essere al momento, così come previsto dall'art. 4 comma 5 del Regolamento, con nota prot. n. 1427 del 14.02.2020, ha autorizzato a partecipare alla seduta i rappresentanti del Consorzio di pesca Pontis, quindi introduce la problematica e rappresenta la richiesta di proroga temporale fino al 15 marzo 2020 sulle attività del Piano di Abbattimento avanzata dal Consorzio, poi passa la parola al rappresentante dello stesso.

Giuliano **Cossu, Presidente del Consorzio**, saluta e ringrazia. Quest'anno si è partiti col piede giusto perché si è avuta la possibilità di partire col piano di abbattimenti dal primo di ottobre al 31 di gennaio, pur consapevoli che non sarebbe stato sufficiente perché i cormorani arrivano i primi di ottobre e vanno via la prima decade di marzo, a volte anche i primi giorni di aprile.

I cormorani sono migratori: l'ultima decade, o meglio da gennaio fino a marzo, mangiano in modo spropositato, non che non mangino prima, ma l'ultima decade mangiano di più perché devono affrontare il viaggio di ritorno. Il danno che recano è enorme, perché oltre a portar via il prodotto annuale danneggia il prodotto degli anni futuri, perché il novellame è il prodotto degli anni successivi.

Hanno notato che l'anticipo degli abbattimenti al primo di ottobre, ha dato risultati abbastanza soddisfacenti.

L'attività di dissuasione va fatta, accanto ai dormitori, con due barche che girano mattina e sera per il compendio (circa 2.200 ha). Sono stati provati dissuasori acustici, reti, cannoncini a gas, sono tutti dissuasori che hanno un impatto positivo solamente i primi 3-4 giorni. Dall'interruzione delle attività di dissuasione il fatturato è calato in modo vertiginoso. Si consideri anche la bottarga di Cabras che è ben conosciuta. Si è passati da quantitativi di pescato fresco da 20-22 quintali ad appena 3 quintali.

Mangiando il novellame, e non solo il pesce adulato, considerando anche quello da bottarga i dati sono drastici.

Si è registrato un anno positivo, e questo la dice lunga, nel 2013-2014 quando sul Riu Mar'e Foghe, canale principale dello stagno, c'era il Giacinto d'acqua. Il canale era completamente coperto dal fiore, ed il pesce ha avuto la possibilità di nascondersi e stazionare lì e non è stato preda facile dei cormorani, che agiscono in gruppo.

Viene ipotizzato che un Cormorano mangi 350 gr. di pesce ma i pescatori sono contrari a questi dati. All'inizio dell'abbattimento, i Cormorani venivano aperti e il quantitativo che veniva estratto era molto più corposo. Anche recentemente è stato estratto dal ventre di un cormorano un muggine del peso di 1.2 Kg

I pescatori vivono di ciò che il cormorano lascia, questo è il discorso. Non è possibile che venga affrontato solo tre mesi l'anno. Non sono i pescatori che hanno richiesto l'abbattimento, ma durante questi anni è stata l'unica soluzione che è riuscita ad attutire gli impatti che ha avuto il Cormorano nei confronti del compendio. Non risolve il problema del tutto, ma permette di preservare gran parte del prodotto che hanno fatto entrare e custodito nel compendio durante la stagione invernale.



## Comitato Regionale Faunistico

**Presidente:** chiede di conoscere se, prima di dare avvio agli abbattimenti, siano stati utilizzati altri strumenti o metodi di persuasione, e in caso positivo di precisare qual è il risultato ottenuto e qual è il prelievo di pesce giornaliero da parte di un cormorano per stabilire l'entità dei danni.

**Cossu:** precisa che nel loro compendio si è fatto ricorso ai dissuasori acustici e cannoncini a gas ma dopo 3-4 gg si abituavano al suono e quindi sono risultati inefficaci come qualsiasi altro metodo. L'unico rimedio efficace è risultato essere gli abbattimenti.

In merito all'entità dei danni precisa che gli studi fatti da UNICA e UNISS, in particolare dal prof. Antonio Cao e dal prof. Nicola Sechi, negli anni hanno appurato che il Cormorano, solo nella provincia di Oristano, ha causato un danno per oltre 7.000.000 di euro.

Il **Presidente** chiede se sono in possesso di questi studi, la risposta è positiva.

Il **Presidente** chiede di farli pervenire all'Assessore nel più breve tempo possibile.

**Cossu** li farà avere quanto prima.

Il **Presidente** chiede se ci sono altre domande da parte dei componenti del Comitato al Presidente del Consorzio.

**Bonifacio Cuccu, UCS,** chiede se il Presidente del Consorzio abbia conosciuto l'attività venatoria aperta nel compendio, e se in quel periodo c'era la stessa quantità di cormorani che sono presenti adesso.

**Cossu:** ho esperienza solo da 15-20 anni a questa parte. Lo stagno è molto cambiato: prima era completamente circondato da canneti, folti, ora è aperto, è un lago, il pesce non può rifugiarsi da nessuna parte. Il Cormorano è molto più facilitato a predare il pesce.

**Secci, WWF:** osserva che i dati ISPRA in suo possesso, un po' datati, che riportano un valore di 450 gr di pescato, non concordano con quelli che il sig. Cossu ha citato.

Inoltre richiama l'attenzione sull'over fishing, ossia sul fatto che il cormorano non superi questo limite di 450 gr in quanto deve mantenere un peso leggero nella fase di migrazione.

**Cossu:** stando ai suoi dati mangia molto di più, ma ammettiamo che mangi 450 gr. di pesce al giorno (quantitativo minimo per sopravvivere), questo quantitativo già rilevante se riferito ad un solo pesce è ancora più rilevante se raggiunto con gli avanotti perché il danno è maggiore.

**Secci, WWF,** chiede di conoscere i dati sui Cormorani.

**Cherchi, Provincia di Oristano:** I censimenti del periodo dicembre 2019 sono stati stimati dalla ditta in 6431 esemplari al dormitorio e 1270 all'alimentazione (medie mensili). Questo considerato che i monitoraggi sono stati fatti anche durante il periodo di abbattimento, i dati rispetto agli altri anni sono leggermente differenti, ma va considerato che sono stati fatti anche momenti diversi. Questo è il dato per tutti gli stagni della Provincia di Oristano, non solo Cabras. Nello specifico, Cabras ha una media mensile di 843 esemplari in alimentazione, 2/3 circa del totale della provincia.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Comitato Regionale Faunistico

**Presidente:** per il prosieguo, chiede se ci siano altre domande per i rappresentanti del Consorzio così da poterli congedare e riprendere la discussione.

**Puggioni, Coldiretti,** chiede se per il mancato reddito i pescatori percepiscano dei premi e se sì, in quale misura.

**Cossu:** sì, si parla di indennizzo. L'anno scorso sono stati utilizzati dei dati più vicini all'agricoltura che alla pesca, loro hanno ricevuto un indennizzo calcolato non sul numero di cormorani presenti e su quanto mangiano, ma sul fatturato. Loro sono venuti in Regione a portare il loro malumore, perché non esiste un calcolo del genere, quest'anno hanno avuto circa 217.000 euro di indennizzo. Hanno spiegato a chi di competenza che, come si faceva prima o comunque come si è fatto altre volte, la formula più giusta è quella di avere il numero dei cormorani, quanto mangiano al giorno e quanto stazionano, in modo da calcolare il danno correttamente. Il fatturato è dipeso dalla presenza dei cormorani. Loro sono alla fame, sono 170 famiglie, non sono in grado neanche di diventare azienda perché non sono in grado di stipulare contratti con aziende della grande distribuzione perché non possono garantire il prodotto.

Quando iniziano a pescare, a marzo, non sanno cosa troveranno nel compendio perché lavorano solo pesce di mare, non fanno allevamento.

Il **Presidente** chiede se sul Consorzio Pontis ricadono oneri relativamente all'attuazione del Piano di abbattimento, ed eventualmente quanto sono quantificati.

**Cossu:** assolutamente sì, ad oggi solo di cartucce e carburante la loro spesa si aggira sui 50-60.000 euro. E sono costretti a farlo. Specifica che, per la sua esperienza di motoscafista e di cacciatore, il cormorano è di una intelligenza inaudita, ad oggi, riesce a capire quando il cacciatore è in barca e quando non c'è. Se loro, ad es, consumano quattro latte di carburante quando hanno il cacciatore in barca, oggi che il cacciatore non c'è ne consumano 10, perché il Cormorano, quando capisce questo, si solleva a pochi metri dall'imbarcazione per poi spostarsi di 10-15-20 metri per continuare a mangiare.

**Maieli:** Riallacciandosi a quanto detto da Secci WWF, chiede se son stati fatti altri censimenti, per pesare quando l'animale arriva e quando va via, è fondamentale per capire meglio. L'animale, quando è in fase di migrazione, si sposta per motivi riproduttivi o alimentari. In entrambi i casi, la motivazione alimentare è sempre preponderante, durante la cova deve mangiare per sfamare la prole, e quando deve ripartire deve avere tutte le energie per affrontare il viaggio. Lui non pensa che la natura gli dia uno stop (over fishing), quello mangia finché ne ha voglia o meglio finché trova. Chiede dunque se è stata fatta questa comparazione, tra il peso dell'animale in arrivo e quello in partenza... ci sono degli studi?

Il cormorano non si autolimita, può arrivare a mangiare anche 3 o 4 Kg di pesce

**Roverati, Città Metropolitana,** dichiarazione: "questa votazione non riguarda attività venatoria o simili, ma è un dovere morale e sociale che hanno nei confronti di una marea di famiglie che la politica ha molto trascurato negli anni (...)"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

La parola cormorani è un po' generica quando si chiede quanto mangia e quanto ingrassa, perché il 65-70% di quelli che arrivano (dati ISPRA) è un giovane, quindi crescerà ed ha bisogno di un'alimentazione più che doppia rispetto a quella di un cormorano adulto, inoltre per cormorano non si deve prendere il Marangone dal ciuffo, quello che rimane sugli scoglietti, o il Marangone minore quelli possono mangiare 450 gr, ma un cormorano adulto che deve raccogliere energie per andare a nidificare nel nordeuropa, si mangia tutto. Concorda sul fatto che il cormorano quando si appresta a partire deve assimilare grassi.

Dichiarazione di voto positivissima perché abbiamo il dovere di aiutare chi per 20 anni abbiamo trascurato.

**Garau, Provincia Sud Sardegna:** parla da biologo marino che ha già affrontato queste cose più di trent'anni fa, ha un po' di esperienza. Il cormorano è una questione antica, una questione che non è stata risolta e non lo sarà con gli abbattimenti, perché si abituano. Cossu ha detto che fintanto che c'era il canneto il novellame che entrava dentro poteva essere tutelato da questo predatore che, visto con i suoi occhi, è impossibile da seguire e da raggiungere. Non hanno mai pensato di realizzare qualcosa di artificiale che protegga gli avannotti, all'interno della laguna?

Rileva che Cossu ha anche detto una cosa che va un pochino in contrasto, infatti finché la parte vegetativa era presente, il novellame vi si rifugiava. Poi però si è parlato della moria di pesci per anossia, si sa che se c'è il giacinto manca l'ossigeno e gli stessi pesci cominciano a morire.

Insomma, altri sistemi non sono stati sperimentati da loro? E' una curiosità.

**Cossu:** in primis, richiama il fatto che oltre ad essere presidente del Consorzio è anche pescatore e che in Regione si viene per cercare delle risposte invece a quanto pare sono loro che devono darle. A loro è stato detto di provare i dissuasori acustici e li hanno provati, ma non vanno. Hanno messo anche i canneti, platee di canneti, non attecchiscono e diventano un danno perché rimangono le radici e si forma la mercerella ed altra sporcizia in più che si deposita sul fondo dello stagno. Hanno provato le reti che però sono una soluzione appropriata in zone di dimensioni più limitate, in 2.200 ettari non si può.

Quel che ha sempre detto lui, alla fine l'abbattimento è l'unica soluzione plausibile in questo momento, ma se venisse il luminare di turno che suggerisse una soluzione ma ad oggi l'unica soluzione che hanno è quella di difendersi con le proprie mani, altrimenti l'unica soluzione è quella di abbassare la serranda, sono mesi che non percepiscono un centesimo, neanche questo mese.

**Il Presidente** specifica che quella di Garau voleva essere una osservazione costruttiva.

**Garau** infatti afferma che lui ha lavorato con i pescatori, e sa che quando i loro interessi iniziano ad essere intaccati arrivano da soli, ingegnandovi, nell'esperienza, nel fastidio, nel dramma, hanno tentato qualcosa, oltre l'abbattimento? Per esempio il canneto artificiale. Avreste potuto realizzare, in una parte dello stagno, un posto dove effettivamente, senza mettere canne naturali, ma artificiali, che quindi non vanno a radicare, trovare uno spazio almeno per salvaguardare il novellame.

Interviene **Cherchi, provincia di Oristano:** loro le hanno studiate, hanno studiato diverse tipologie di opere da mettere in acqua, il problema è l'estensione dello stagno. Quello di Cabras ha un'estensione notevolissima, è



### Comitato Regionale Faunistico

uno dei più grandi, quindi è difficile fare anche delle piccole isole, non servono quasi a niente, il problema del cormorano va affrontato in maniera differente, non solo sullo stagno di Cabras.

**Cossu** aggiunge che col canneto artificiale si possono mettere anche dei tubi in plastica, ma che vi si deposita la mercerella.

Il **Presidente** dà la parola al rappresentante dell'Assessorato all'Agricoltura, Maurizio Caddeo.

**Caddeo, Assessorato Regionale Agricoltura**, chiede se esista una strategia congiunta con gli altri compendi ittici dell'Oristanese, perché sappiamo benissimo che vengono disturbati a Cabras e si spostano a Marceddi e a S'Ena Arrubia. Per migliorare l'efficacia dell'azione, sicuramente potrebbe essere produttivo.

**Cossu**: sapete meglio di noi che siamo diversi compendi, ma non vanno tutti di pari passo. Questa domanda lo mette in difficoltà, preferisce non rispondere.

**Ninniri, Copagri**, chiede in che periodo sono stati fatti questi abbattimenti e quale sia stato il risultato.

Il **Presidente** dice che questo è un aspetto che si può vedere dopo che si congeda il Consorzio con l'istruttoria tecnica.

Alle 15.55 i rappresentanti del Consorzio vengono ringraziati ed invitati a lasciare l'aula per la successiva trattazione e votazione.

Il **Presidente** lascia la parola alla **Dottoressa Farris, Direttore Generale dell'Ambiente**, che illustra l'iter che ha portato ad approvare il Piano triennale di contenimento degli impatti provocati dal Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*) in provincia di Oristano presentato dalla Provincia di Oristano ed approvato con Decreto Assessoriale n. 8 del 10.09.2019.

Al riguardo dà lettura della nota istruttoria resa dal Servizio Valutazioni Ambientali in data 18 febbraio 2020, che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, per completezza di informazione, dà lettura della nota del Gruppo di Intervento Giuridico (GRIG) acquisita al protocollo n. 24910 in data 29.11.2019 e della relativa risposta del CFVA acquisita al protocollo n. 25402 in data 05.12.2019.

Dà poi lettura della richiesta inoltrata dal Servizio SVA alla Provincia di Oristano con nota n. 2691 del 07.02.2020 per valutare l'esigenza di proroga del Piano segnalata dal Consorzio con nota n. 961 del 04.02.2020 in considerazione del parere ISPRA succitato e del report degli abbattimenti al 31.01.2020 (nota prot. 9332 del 06.02.2020 del CFVA), sollecitando, contestualmente, la presentazione del documento di Valutazione di Incidenza redatto in conformità all'allegato G al DPR 357/1997, richiesto dal 2016.

Il **Presidente** passa la parola alla Provincia di Oristano.

**Cherchi, Provincia di Oristano**, dichiara che il primo Piano sperimentale è stato autorizzato senza la VINCA, quindi non capisce perché ora l'ufficio SVA non si possa esprimere allo stesso modo. La procedura VINCA va fatta da un gruppo di professionisti esperti, che richiede tempo e professionalità, per giustificare che ci siano



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

degli impatti. Lui presume che il parere che è stato espresso sia stato dato in via precauzionale, perché non esistevano dati sull'intero Piano che andavano a fare, quindi loro si sono limitati a proporre un Piano di contenimento dei Cormorani senza uno studio che lo supportasse.

La domanda che è stata fatta prima, quanto è la consistenza effettivamente sostenibile [dell'abbattimento] del Cormorano non sono in grado di dirlo, non c'è uno studio che dica quanto. Il Piano di abbattimento nasce da un Piano sperimentale che era stato concordato con l'Assessorato Regionale, in prima battuta, dal 2016 al 2019. Loro hanno poi proseguito, con la stessa procedura, perché comprendevano l'esigenza dei pescatori e l'hanno riproposto sempre con la stessa modalità.

**Maieli** chiede da dove viene la percentuale del 10% che dà l'ISPRA.

**Cherchi** risponde che è un 10% calcolato sulla consistenza censita nell'anno precedente, da cui emerge il dato di circa 600 capi abbattibili.

**La Dottoressa Farris** rimarca che il valore del 10% di ISPRA riportato nel parere, ha un carattere sperimentale, e poi richiede, dopo i tre anni, di fare dei report (anche perché comunque si sta agendo in deroga) per vedere se il Piano ha dato i suoi frutti oppure no.

**Cherchi** richiama il fatto che l'obiettivo era sperimentare su tutto il territorio regionale, non solo sulla provincia di Oristano. Il Piano provinciale ha poi proseguito sulla stessa scia, giusto un tampone.

Il **Presidente** rivolge una domanda alla Provincia di Oristano, sulla base della conoscenza nota, visto che la Provincia è soggetto titolare del Piano di abbattimento, sulla base della richiesta fatta dal Consorzio, oggi pensa di poter fare una richiesta al Comitato Faunistico Regionale per venire incontro alle esigenze manifestate?

**Cherchi**: dal punto di vista tecnico non ci sono elementi per fare questa proposta; la sostanza della loro nota è questa non sono in grado di dire se sia possibile una proroga, considerato che tra l'altro si tratta di un compendio all'interno di un Piano che ne comprende altri cinque. Il Piano da loro proposto aveva come data finale il 31 marzo, pur sapendo che andavano incontro a qualcosa di pericoloso, è vero che è un periodo particolare. I Piani di Gestione del SIC e della ZPS hanno qualche numero in più rispetto a quelli che hanno loro.

Il **Presidente** risponde che il Piani di Gestione non prevedono misure per il Cormorano.

**Maieli**: facendo riferimento alla sua precedente domanda, chiede di capire quale sia il punto di equilibrio, che occorra partire da questo dato è evidente. Il rapporto tra il numero di animali e la capacità portante dell'ambiente, non c'è stato questo studio? Suggestisce di partire da questo punto.

**La Dottoressa Farris** chiede alla Provincia quali siano i danni accertati all'avifauna.

**Cherchi** non sa, quindi la dottoressa chiede conferma del fatto che non si sia in grado di accertare i danni all'avifauna.

**Maieli** richiama la necessità di trovare dei sistemi compatibili con la pesca, perché questa possa tornare ad essere una fonte di reddito per chi la esercita: quale è il numero di cormorani che è in grado di tollerare l'attività?



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Comitato Regionale Faunistico

**Il Presidente** dice che questo dovrà esser fatto con la VINCA e ricorda che il Comitato Faunistico Regionale in sede deliberante delibera il Calendario venatorio, su tutto il resto esprime pareri.

Chiede dunque a tutti i componenti di dare un parere su una proposta di indirizzo del Comitato all'Assessore.

Posto che c'è un parere di ISPRA che dice che è possibile, potenzialmente, arrivare ad un abbattimento di cormorani fino al 15 di marzo.

Posto che ad oggi non ci sono elementi tecnico scientifici a disposizione di questo Assessore e di questo Comitato per dimostrare che l'estensione del Piano autorizzato possa provocare danni all'avifauna riconosciuta meritevole di tutela dai Piani di Gestione dei Siti di Interesse Comunitario, tra le quali specie non è previsto il cormorano, e questo va sottolineato.

Ritenuto che l'Assessore possa prendersi la responsabilità di firmare di pugno un proprio decreto di estensione del periodo temporale degli abbattimenti, di estensione del Piano dunque, chiede a tutti i componenti di esprimere, qualora lo ritengano opportuno, un parere su questa proposta per verificare la condivisione o meno dell'obbiettivo.

Posto che i portatori di interesse hanno rappresentato un'esigenza.

Posto che non si tratta della soluzione definitiva ma di un momento di transizione nel rispetto di tutto quello che deve essere fatto.

A grandi linee, questa è la proposta, migliorabile per gli aspetti linguistici, ma certamente si è capito quale vuole essere l'obbiettivo. Chiede a tutti i componenti di voler esprimere un parere, partendo dai rappresentanti degli enti pubblici, per poi passare a tutti gli altri.

**Zara, Provincia di Sassari**, concorda con la proposta dell'Assessore, non c'è molto da argomentare.

**Roverati, Città metropolitana**, è d'accordo e chiede se è possibile applicare la percentuale del 15% che ISPRA prevede per il calendario venatorio.

**Garau, Provincia del Sud Sardegna**, è favorevole.

**Casula, CFVA**, è favorevole.

**Cherchi, Provincia di Oristano**, si astiene.

**Secci, Assessorato Regionale Sanità**, pensa che il problema della gestione del Cormorano non sia relativo, come tutti sappiamo, solo alla Regione Sardegna, ma come già ampiamente discusso è di carattere europeo che il Parlamento europeo ha già in piccola parte affrontato ma sul quale si attende un vero e proprio Piano di Gestione che ad oggi, nonostante sia stato votato largamente a favore, con 500 voti, nel 2013, ad oggi ancora non esiste. Nelle more, quindi, dell'applicazione di un Piano di Gestione della specie, dal momento che sono chiamati ad esprimere un parere ritiene che quello di ISPRA debba essere rispettato e perseguito ma non superato, se non dietro una corretta giustificazione, altrimenti potremmo incorrere in una presa di posizione,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Comitato Regionale Faunistico

come successo l'altro giorno il Liguria, di chi è contrario col rischio che un tribunale amministrativo blocchi tutto. Il suo parere, dunque è favorevole, secondo quanto ISPRA consiglia, nei modi e nei tempi consentiti.

**Bacciu, Federcaccia**, Federcaccia è favorevole al provvedimento posto che si pone senza ombra di dubbio al fianco dell'attività produttiva e dunque esprime parere favorevole perché comprende l'esigenza immediata di intervenire.

**Secci (WWF)**: pur comprendendo le problematiche legate alle attività, ritiene che sia fondamentale avere i documenti tecnico scientifici che consentano di andare avanti (ma questo vale per tutto, Calendario venatorio etc.). In mancanza di tali dati, deve prevalere il principio della precauzione, è fondamentale. Parere contrario.

**Puggioni, Coldiretti**, tra l'uomo ed il cormorano deve prevalere l'uomo, parere favorevole.

**Grassi, ENCI**, parere favorevole perché come già detto da altri tutelare le persone, che in questo momento sono veramente in difficoltà, rispetto a degli uccelli, per quanto preziosi, degni di essere rispettati ma questo viene superato dalle necessità umane. Inciso: questa popolazione di uccelli è un patrimonio europeo, non è una nostra specie.. è arrivata qui e ce la dobbiamo tenere, in qualche modo la ospitiamo, ma gradiremo che quando vanno a mangiare paghino il conto. Sarebbe importante che l'Europa di questo si facesse carico.

**Caddeo, RAS Agricoltura**, è favorevole.

**Cantagalli, RAS Difesa Ambiente**: è importante il parere favorevole di ISPRA fino al 15 marzo, per poter continuare negli abbattimenti, dunque esprime parere favorevole, ma ritiene che si possa cogliere l'occasione dell'estensione fino al 15 marzo per poter iniziare degli studi per vedere come risponde il resto della fauna protetta alla prosecuzione degli abbattimenti, di modo che l'anno prossimo si possano avere degli studi a questo riguardo.

**Cherchi** chiede conferma del fatto che l'eventuale proroga per quest'anno, siccome il piano è triennale, riguardi solo l'anno in corso.

**Il Presidente** conferma e risponde che si cercherà di mettere in campo tutte le iniziative per far sì che si arrivi all'anno prossimo con tutti gli elementi necessari. Anche in base al parere che esprimerà il nostro servizio sulla VINCA.

**Ninniri, Copagri**, parere favorevole.

**Carta, Confagricoltura**, esprime parere favorevole alla proposta ferma restando la percentuale ISPRA del 10%.

**Il Presidente** specifica che si tratta di un'estensione temporale del Piano, non ci sono altre modifiche.

**Cherchi, Provincia di Oristano**, richiama il fatto che rimane sempre il problema dei numeri: ISPRA diceva che 575 sono i capi abbattibili, nel Piano della Provincia su 4 mesi non su 6. **Il Presidente** conferma che non si supererà quella cifra: non abbiamo elementi per cambiare questi paletti, l'unica cosa nelle sue possibilità è l'estensione fino alla data consentita.



### Comitato Regionale Faunistico

La **Dottoressa Farris** dà lettura dei documenti per chiarire i massimi abbattibili. L'assessore verifica che non si raggiungeranno mai i massimali, sarà più attività di dissuasione che di abbattimento.

**Ledda, Designato del Consiglio Regionale**, richiama l'attenzione su un concetto al di là dell'abbattimento; è evidente che c'è un problema e, come in tutti gli ecosistemi, l'obbiettivo è il raggiungimento di un equilibrio. C'è un peso e un contrappeso. La vera domanda è quella di capire cosa è successo in questo ambiente che ha rotto un equilibrio, una serena convivenza di molti elementi dell'ecosistema tra i quali potremmo anche considerare i pescatori. E' rimasto molto colpito dalle dichiarazioni in cui i pescatori hanno detto di essere maggiormente preoccupati dal numero di piccoli predati piuttosto che dei grandi, preferirebbero questa seconda opzione. Questo significa che in proiezione di medio e lungo termine il danno sarebbe minore. Pesi e contrappesi: il grosso danno si è manifestato perché sono venute a mancare le aree di fuga dei piccoli, cioè non c'è più la vegetazione che consentiva di ripararsi, in questo momento sono esageratamente esposti. Pensa, sua personale opinione, che ci si debba occupare sì dell'abbattimento, che per il momento è una misura, ma in un'ottica di medio e lungo termine l'abbattimento è un palliativo che non risolve il problema, per cui a livello di Comitato teme che sarà un argomento che dovrà essere affrontato tra n anni e , probabilmente, si dovrà agire anche dal punto di vista di studiare bene l'ecosistema e capire quali sono i contrappesi corretti da proporre in difesa, per esempio altri predatori e' un discorso che bisogna studiare.

**Il Presidente** precisa che sono aspetti che devono essere affrontati in sede di VINCA.

**Ledda, Designato del Consiglio Regionale**, precisa che stiamo parlando di numeri che alla fine sono quello che sono, pensa che in questo momento (non vuol essere una valutazione di tipo politico ma anche umana), è un segnale che alle persone va dato se, come ha sentito prima, probabilmente c'è stata un po' di trascuratezza, in passato, rispetto a questo problema, per cui è giusto un incoraggiamento, quando poi numericamente abbiamo visto che ... un approccio solido però è questo, serve trovare quelli che sono i contrappesi di tipo ecologico. Parere favorevole.

**Secci, Assessorato Regionale Sanità**, dal momento che correttamente è venuta fuori dalla discussione la necessità di studi scientifici, chiede che vorrebbe che l'Assessorato approfondisse la questione di effettuare tali studi da parte di personale qualificato che, a quanto gli risulta da DGR n. 63/22 del 15/12/2015 è stata identificata da personale in possesso di una specifica abilitazione ISPRA (c.d. patentino ISPRA) che è la conditio sine qua non per poter effettuare questi studi. Vorrebbe che l'assessorato verificasse la correttezza di questa procedura perché ci sono, sul territorio, soggetti competenti che hanno svolto per anni i censimenti sul territorio e lo stesso ISPRA, interpellato, non ha ritenuto necessaria questa qualifica che è quella che si richiede per i censimenti IWC, che vengono svolti nelle zone umide a gennaio di ogni anno e che danno dati, regione per regione a livello nazionale della consistenza delle popolazioni nelle zone umide. Se abbiamo la necessità di effettuare dei censimenti diversi da IWC, censimenti mirati al cormorano, a quanto gli risulta l'ISPRA avrebbe detto che il personale addetto a questi lavori non debba necessariamente avere questa qualifica: chiede di verificare.

**Taccori, Ambiente e Vita**, parere favorevole alla proposta dell'Assessore dopo aver ascoltato la ricostruzione dell'attività istruttoria, ed anche valutando che molto spesso le decisioni giuste che arrivano tardi diventano



## Comitato Regionale Faunistico

ingiuste, tenuto conto degli atti, insieme alla sentita illustrazione dei pescatori, la sua associazione non può che perorare la causa dello studio, dell'ambiente, dell'approfondimento per arrivare in situazioni come queste ad avere i dati alla mano. Stante la situazione, lei si sente di condividere quella che è l'interpretazione che ci ha dato oggi l'Assessore.

**Cuccu (UCS):** i tempi sono brevi, bisogna intervenire immediatamente senza perdere tempo: è una deroga, è un fatto eccezionale, ci sono danni quindi chi ha fatto delle scelte, a suo avviso, così sconsiderate di chiudere tutte le zone interne, lagunari etc. [ alla attività venatoria] ha fatto un errore come ha fatto per Santa Gilla, che quando era aperta la caccia era piena di fauna, ora è quasi totalmente scomparsa. Questa chiusura impedisce lo spostamento da uno stagno all'altro, quindi la caccia, anche se qualcuno può essere contrario, è l'elemento che ci consente di conservare determinate specie, quali le folaghe ed altri uccelli che non sono nel calendario venatorio. Parere favorevole, auspicando la possibilità di abbattimento del cormorano in periodo di attività venatoria, segnalando puntualmente il numero di capi abbattuti.

**Maieli:** favorevole assolutamente, e invita la Provincia di Oristano ad effettuare gli studi scientifici in materia.

**Il Presidente** esprime parere favorevole

Votanti	Favorevoli	Contrario	Astenuti
	17	1	1
19	Presidente, Cantagalli, Casula, Caddeo, Secci (RAS Sanità), Ledda, Roverati, Garau, Zara, Bacciu, Cuccu, Maieli, Taccori, Puggioni, Carta, Ninniri, Grassi	Secci (WWF)	Cherchi

Il **Comitato** a maggioranza **approva** la proposta del Presidente.

**Il Presidente** chiede al Direttore Generale di formulare, in tempi possibilmente brevi, una proposta di decreto che gli consentirà di attivarsi quanto prima.

Alle 16.45 il Presidente ringrazia, saluta e, lasciando la seduta, delega per la prosecuzione dei lavori la Dottoressa Farris.

Contestualmente, anche il Comandante Casula del CFVA ed il dott. Maieli di Libera Caccia lasciano la seduta.

Verificata la sussistenza del numero legale, (17 presenti), si prosegue con l'illustrazione degli altri punti all'Ordine del Giorno.

## 2. Pianificazione venatoria;



Comitato Regionale Faunistico

La dottoressa Farris, assunta la Presidenza del Comitato, illustra le istanze di rinnovo delle autogestite pervenute dalle Provincie ed istruite dal Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali, ripartite tra rinnovi annuali e quinquennali per singola provincia come riportato nella tabella seguente:

**PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA**

**Rinnovi annuali**

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Tratalias	Tratalias	01/10/2019	12/09/2019	
Siurgus Donigala	San Giovanni	01/10/2019	12/09/2019	
Arbus	Seguris	16/10/2019	12/09/2018	
Siliqua/Vallermosa	Sant'Umberto	21/10/2019	12/09/2019	
Genoni	Santu Antine	24/10/2019	13/09/2019	
Gesturi	Sa Jara	14/11/2019	26/09/2019	
Sardara	Santa Maria Acquas	14/11/2019	27/10/2019	
Ussana	San Sebastiano	14/11/2019	31/10/2019	

**Rinnovi quinquennali**

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Arbus	Caccia Arbus	16/10/2019	31/10/2019	

**PROVINCIA DI ORISTANO**

**Rinnovi annuali**

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Paulilatino	Paulilatino	27/09/2019	26/09/2019	
Neoneli	Neoneli	27/09/2019	19/10/2019	
Morgongiori	Morgongiori	27/09/2019	18/10/2019	
Cuglieri	Pittinuri	27/09/2019	12/09/2019	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Comitato Regionale Faunistico

Fordongianus	Fordongianus "Monte Grighini"	27/09/2019	12/09/2019	
Montresta	Sos Aspros	17/10/2019	2/12/2019	
Ghilarza	Ghilarza	17/10/2019	11/10/2019	
Suni	Pedrasanta	06/11/2019	11/10/2019	

### Rinnovi quinquennali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Ardauli	SU MOLINU Ardauli/ Ula Tirso	27/09/2019	14/09/2019	
Riunas	S'Abba Antiga di Riunas	27/09/2019	17/05/2019	
Santulussurgiu	Santulussurgiu "Monterra"	27/09/2019	14/09/2024	

### PROVINCIA DI NUORO

#### Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Dorgali	Sa Pramma Orrule	23/12/2019	26/09/2019	
Lodè	Su Nurvone	23/12/2019	25/09/2019	
Lei	Corona Mariani	23/12/2019	02/12/2019	
Orgosolo	Fundales	23/12/2019	26/09/2019	
Nuoro	Sa Grumenaria	23/12/2019	27/10/2019	
Loculi	Matta 'e Sole	23/12/2019	02/11/2019	
Orani	San Paolo	23/12/2019	11/10/2019	
Orune	Santa Lulla	23/12/2019	12/10/2019	
Bolotana	Sas Costas	23/12/2019	02/11/2019	
Sarule	Gonare	23/12/2019	26/09/2019	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Comitato Regionale Faunistico

Austis	Ghea	15/10/2019	13/09/2019	
Irgoli	Norghio	15/10/2019	12/09/2019	
Oliena	Sa serra	15/10/2019	26/09/2019	
Nuoro	Funtana Amenta	15/10/2019	12/09/2019	
Teti	San Sebastiano	15/10/2019	21/02/2019	
Olzai	Gulana	15/10/2019	13/09/2019	
Nuoro/Oliena	Marreri-Isalle	15/10/2019	26/09/2019	
Siniscola	Mataquitza	15/10/2019	13/09/2019	
Sorgono/Austis	San Luigi	15/10/2019	13/01/2019	
Ottana	Su Pradu	15/10/2019	19/10/2019	
Oniferi	Sant'Anna	15/10/2019	12/09/2019	
Gavoi	S'eremu	15/10/2019	13/09/2019	
Aritzo	Montelongu	15/10/2019	11/10/2019	
Onani	San Bachisio	15/10/2019	13/09/2019	
Borore	San Lussorio	15/10/2019	12/09/2019	
Orotelli	Forolo	15/10/2019	11/10/2019	
Orosei	Gollei Mannu	15/10/2019	12/09/2018	

### PROVINCIA DI SASSARI

#### Rinnovi quinquennali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Buddusò	Su Monte Ladu- Boltutto- Sa Matta	21/10/2019	30/10/2019	
Luogosanto (OT)	Lu Nuracu	7/11/2019	12/09/2019	
Stintino	Torre Falcone	14/1/2020	18/11/2020	
Siligo	Monte Santu	04/02/2020	18/11/2020	



### Comitato Regionale Faunistico

Il Comitato approva all'unanimità tutti i rinnovi, aderendo alla raccomandazione dei componenti Puggioni e Bacciu sull'opportunità che le autogestite facciano e comunichino i censimenti.

Alle ore 17 il componente Carta, di Confagricoltura, lascia la seduta.

### 3. Autorizzazioni ex art.6 L.R.23/1998.

Verificato il permanere della sussistenza del numero legale, si passa all'illustrazione delle proposte al punto 3) dell'Odg.

Le istanze per cattura ed abbattimento autorizzati, allevamenti a scopo ornamentale e a scopo di studio e ripopolamento, riportate nella tabella seguente, accertata la completezza dell'istruttoria anche con i pareri di VINCA ove richiesti, sono approvate o ratificate all'unanimità:

### AUTORIZZAZIONI EX ART. 6 LEGGE REGIONALE 23/98

#### 3.1) autorizzazione Art. 6 L.R. 23/98

richiedente	AUTORIZZAZIONE	parere ispra	Note
Parco La Maddalena	Ratifica abbattimento cinghiali	SI	
Prov. OR piano controllo Cinghiali Is Arenas		SI	
RAS Assessorato Difesa Ambiente	Linee guida eradicazione Trachemys dal territorio regionale	SI	
Dott. Giacomo Bruni	Progetto di ricerca sui geotritoni sardi	SI	

#### 3.2) autorizzazione ad allevare fauna selvatica (Ratifica)

richiedente	tipo di allevamento	specie	d.d.s.
Sud/O/06 PERNA/ Sant'Antioco	Scopo amatoriale/ornamentale	FRINGILLIDI	Det. 1018 del 6.12.2019 RINNOVO
Sud/O/07 DEL PRETE/ Sant'Antioco	""	""	Det. 1019 del 6.12.2019 RINNOVO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Comitato Regionale Faunistico

Sud/O/09 Silvano Melis/ Sant'Anna Arresi	""	""	Det. 40 del 30 gennaio 2020 RINNOVO
CA/O/57 Agostino Donnarumma	""	""	Det. 57 del 06.02.20 RINNOVO
Sud/O/08 PAGELLA/ Sant'Antioco	Scopo amatoriale/ornamentale	FRINGILLIDI	Det. 35 del 28.01.2020 RINNOVO

### 3.3) autorizzazione ad allevare fauna selvatica (approvazione)

richiedente	tipo di allevamento	specie	D.D.S
Piliu Ismael	Scopo studio e ripopolamento	Cinghiali	

Il **Presidente** alle ore 17.45, esaurita la discussione dei vari punti all'ordine del giorno, ringrazia i componenti, esprimendo, a nome dell'Assessore, stima e gratitudine per gli elevati contributi forniti dal Comitato e dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

#### IL SEGRETARIO

Elisa Maria Mocchi

#### IL PRESIDENTE

Gianni Lampis

Andreina Farris